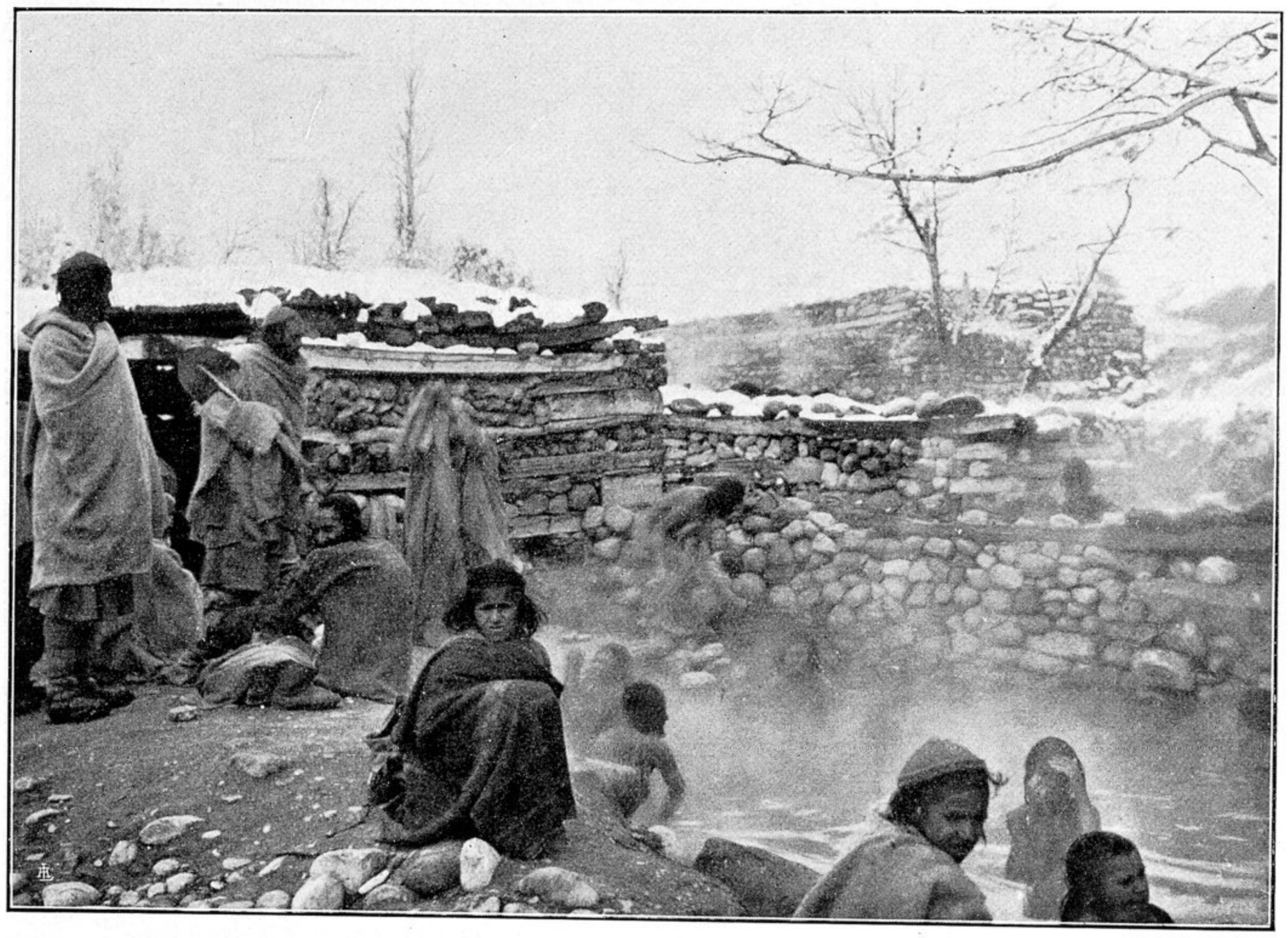
negli usi della moda femminile tra le diverse popolazioni di questa gran vallata dell' Indo superiore.

Le nevicate continuarono mentre mi trovavo nell' alta valle Bàscia; poi la discesi di nuovo fino a Ciutrùn, dove mi incontrai con il Governatore di tutti i possessi transhimalajani del *maharàgia* del Cashmìr. Era il Vuasìr-i-vuasàrat Hashmatullah Khan, che avevo già conosciuto a Scardu, e nel quale, dietro il suo aspetto esteriore un



La sorgente calda di Ciutrùm (valle Bàscia). *Neg. Dainelli*

pò semplice e quasi timido, avevo intravisto un uomo di grande intelligenza. Quell' incontro a Ciutrùn ci fece diventare amici: perchè io compresi quale fonte di notizie interessanti egli potesse essere per le mie ricerche sopra le popolazioni, ed egli forse comprese che quanto io studiavo osservando ed il metodo stesso della osservazione poteva riuscire di un qualche giovamento per il suo ufficio. Tornammo insieme a Scardu, e stringemmo una buona amicizia, che si conserva ancora, da lontano, con una corrispondenza regolare.

Ed ebbi modo, allora e nel seguito, di vedere con quale acume critico Hashmatullah Khan, — che era, per quanto di nobile famiglia, un « self made man », — sapesse compiere le inchieste presso gli indigeni: un libro, ch' egli sta preparando, sarà una preziosa raccolta di notizie interessanti e sicure.